

San Rocco di Camogli celebra gli animali che hanno contribuito a salvare vite dopo la tragedia

Apple, Kaos e gli angeli con la coda Un premio ai cani eroi del Morandi

LA STORIA

Rossella Galeotti / CAMOGLI

Apple, Zoe, Maggie, Wendy, King, Kaos, Kappa e Kenain sono gli otto cani del nucleo cinofilo dei vigili del fuoco della Liguria. Sono stati i primi, con i loro conduttori, ad arrivare nel luogo del dolore: sotto al ponte Morandi, dove, in pochi istanti, sono spazzate via le vite di 43 persone. Ed è a loro, insieme ai cani dei vigili del fuoco della Toscana, Maia, Ombra, Foglia, Allyson, Aurora e Zara, a Night Spirit, della polizia di Stato di Genova, a Nina, Zari, Biba e Sky, della guardia di Finanza del Piemonte, a Gigio e Macchia, dei carabinieri forestali della Lombardia, e a Bud, della Protezione civile della Liguria, che l'organizzazione del 58° Premio Internazionale Fedeltà del Cane, in scena a San Rocco il 16 agosto, ha deciso di dedicare applausi e riconoscimenti.

Senza svelare i dettagli della storia o delle storie tra le quali la commissione tecnica sceglierà il vincitore dell'edizione 2019, *primus inter pares*, Sonia Gentoso, presidente dell'associazione per la Valorizzazione Turistica di San Rocco, spiega: «Quest'anno, per ringraziare gli angeli del soccorso, abbiamo fatto stampare e affiggere a San Rocco e a Ruta manifesti-banner con



Kenain



Kaos



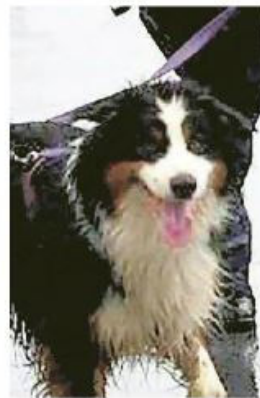
Biba



Apple



Macchia



Night Spirit

tutte le foto dei cani eroi che hanno lavorato sulle macerie del ponte Morandi. Tra le storie finaliste, in arrivo da tutto il mondo, una, molto articolata e di cui sveleremo i dettagli

solo all'ultimo, riguarda i cani dei vigili del fuoco della Liguria. Ma, durante la cerimonia, ci saranno applausi e riconoscimenti per tutti, perché tutti meritano di essere ringraziati

per quello che hanno fatto».

L'anno scorso, il 16 agosto, durante la premiazione dei vincitori, mentre il mondo piangeva le vittime e Genova, sgomenta, era spezzata in

due, Sonia Gentoso aveva espresso il cordoglio alle famiglie dal palco di San Rocco. «L'idea del manifesto con le foto dei cani-eroi è nata in quei momenti tragici - racconta Gentoso -. Sentivamo di dover fare qualcosa di concreto per riconoscere la loro bravura. Per fare sentire ai loro conduttori la nostra gratitudine».

Amalia Tedeschi, funzionaria responsabile del nucleo cinofilo dei vigili del fuoco della Liguria, sarà a San Rocco. «A turno i nostri cani hanno lavorato sulle macerie del ponte Morandi con i loro conduttori, vigili del fuoco con cui vivono - dice -. Non più di 20 minuti di seguito. Tra conduttore e cane si crea un rapporto d'intesa molto forte. Occorre un periodo di formazione, diverse settimane nel corso dell'anno, poi il proprietario mette a disposizione il suo cane, in genere un Border Collie o un Labrador».

Nella prima fase dopo il crollo del ponte, spiega Tedeschi, «si cercavano persone in vita. Poi, purtroppo, i corpi delle vittime. I cani vengono addestrati giocando ma sembra che capiscano quando, con il conduttore, devono fare sul serio. È stato così anche per il ponte Morandi». E come ogni anno, dal 2007, dopo la consacrazione degli «angeli a quattro zampe» (Premio Fedeltà), e alla consegna del Premi Bontà (storie in cui l'uomo si è reso protagonista di gesti di generosità nei confronti dei cani), saranno premiati anche i vincitori del concorso «Un cane per amico», riservato agli alunni delle scuole elementari della provincia di Genova e di Sarmato (Piacenza), dove la tradizione vuole che San Rocco, colpito dalla peste, si sia rifugiato trovando riparo in una grotta: il cane Reste lo sfamava portandogli il pane.—

di NERO ALZABERTI/PIRELLA